

# Imu, Gabicce deve trovare 350 mila euro

► Aliquota al 6 per mille 2 punti sopra: rischiano di pagare i cittadini

## MINI STANGATA

Mini-stangata Imu, un terzo dei comuni in provincia ha alzato l'aliquota sopra il 4 per mille. Gabicce al top con due punti in più. «350 mila euro da recuperare, lo Stato rimborsi tutto per non far pagare ai cittadini». Urbania e Cagli sicuri: «Ritocco nel 2012, non siamo coinvolti».

Il caos legato all'Imu che negli ultimi giorni ha sollevato la protesta di centinaia di sindaci coinvolti in tutta Italia, riguarda anche la provincia di Pesaro-Urbino. Secondo l'indagine del Sole24ore pubblicata ieri, nella provincia di Pesaro-Urbino sono 23 le amministrazioni locali che hanno alzato l'imposta, rispetto all'aliquota standard fissata dall'ex Governo monti del 4 per mille. Per loro, in base alle ultime normative del Governo, la seconda rata dell'Imu Prima Casa riguarderà la differenza sulla parte rialzata dai Comuni, a carico dei contribuenti (la Cgia di Mestre calcola una spesa media di 80 euro per famiglia). L'ultimo indirizzo del Governo sembra essere quello di coprire il 60% della differenza, lasciando comunque da pagare un 40% ai proprietari di prime case. Il Comune con l'aliquota Imu più alta in provincia è Gabicce Mare, che l'ha portata al 6 per mille. Una bella gatta da pelare per il sindaco Corrado Curti: «Noi ci siamo assunti la responsabilità di chiedere

questa imposta, ma non è stata una scelta facile, l'abbiamo portata avanti con disappunto. Tutto questo sapendo però di rispettare le norme, in quanto il nostro bilancio è stato approvato a marzo. E non abbiamo fatto i furbi aspettando l'ultimo momento, cioè la fine di novembre, per licenziare i conti finanziari con l'aggravio di imposta. Lo Stato ha fatto la scelta di abolire l'Imu e deve essere coerente fino in fondo». Ora, però Gabicce si trova a dover fare i conti con una differenza salata. «Abbiamo calcolato 350 mila euro, equivalenti ai due punti di Imu in più – analizza Curti - La prossima settimana dovremo decidere, in base anche alle indicazioni del Governo, cosa fare. E se eventualmente coprire questa differenza con risorse comunali, piuttosto che farla pagare ai contribuenti».

La maggior parte dei Comuni con l'Imu rialzata, si sono attestati tra il 5 e il 5,5 per mille. Ma in alcuni casi si tratta di aumenti introdotti nei bilanci 2012 e non quest'anno, vedi Urbania. «Le sorprese possono sempre arrivare – afferma il sindaco Giuseppe Lucarini – ma Urbania non dovrebbe avere problemi. L'Imu Prima Casa è stata portata al 5,5 per mille l'anno scorso. Il versamento della differenza riguarda quei comuni che hanno rialzato l'imposta nel 2013». Stesso discorso anche per Cagli al 5 per mille: «Nel momento in cui per la prima volta è stata deliberata l'introduzione dell'Imu sull'abitazione principale, noi abbiamo fatto l'aumento. Non ho preso nemmeno in considerazione il rischio di dover pagare la parte aggiuntiva».

T.D.